Anno 5 - Nro. 1409 | Edizione del 17 aprile 2025 ISSN 2785-0870

SHARING MEDIA®

Quotidiano Digitale | Reg. Trib. di Roma nro. 106/2021 del 09/06/2021 | Dir. Resp.: Viola Lala
Editore: SHARING MEDIA SRL - ROC 36886 - REA RM-1640967 - P. IVA IT-16193971005

Testata periodica telematica internazionale di attualità, politica, cultura ed economia

ISP: BT Italia S.p.A. - Via Tucidide 56 - 20134 Milano - Aut. DGSCER/1/FP/68284

Il Media Network Sharing Media Srl

Le testate giornalistiche del network Sharing Media sono registrate presso la Sezione per la Stampa e l'Informazione del Tribunale di Roma ed in quanto tali permettono di usufruire dell'incentivo statale sugli investimenti pubblicitari. La società è iscritta al ROC – Registro degli Operatori della Comunicazione al Nro. 36886.

Roma assediata dai cantieri, diminuire costi per salvare la città

[Spazio pubblicitario - Committente SEIPA SRL]

Gestione innovativa dei microcantieri, un esempio arriva dal Gruppo Seipa.

In una città come Roma, dove ogni anno si aprono **tra i 300 e i 600 cantieri** per la manutenzione del manto stradale, la gestione dei materiali rappresenta una delle principali **criticità ambientali ed economiche.** Oltre **un milione di tonnellate di rifiuti inerti** viene movimentato annualmente, pari a circa **55**

Start Up Innovativa

Fondata a Roma a maggio 2021, Sharing Media Srl si è costituita come startup innovativa, specializzandosi nell'edizione di libri a marchio editoriale "Edizioni Sharing Media Srl", già registrato presso l'Agenzia ISBN, nell'edizione di testate periodiche online ed offline e nello sviluppo e prototipazione di un innovativo servizio di ottimizzazione delle inserzioni pubblicitarie. «Vogliamo produrre libri che risveglino le coscienze, per questo l'attività libraria per noi è molto importante», sostiene Viola Lala, amministratrice unica di Sharing Media e direttrice responsabile dell'omonimo Quotidiano "Sharing Media". Il piano d'impresa di Sharing Media prevede un'alta sensibilità allo sviluppo sostenibile e l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale.

mila viaggi di autocarri, con un impatto sulla viabilità e sulle emissioni di CO_2 tutt'altro che trascurabile. A metterlo in evidenza è il **Gruppo Seipa,** realtà impegnata dal 1968 nell'attività di fornitura di materiali e servizi per le attività di costruzione e demolizione (C&D).

*«Le **tonnellate di inerti rimossi**, infatti, oscillano **tra le 1.600 e le 3.200** ed è su questi valori che occorre prevedere la gestione operativa per la reintroduzione degli stessi, presso impianto autorizzato al riciclo e con la messa in opera di materiali certificati per il ripristino stradale»* osservano gli esperti del **Gruppo Seipa.**

Secondo le stime, i costi operativi legati a queste attività superano i **60 milioni di euro l'anno,** a cui si aggiungono fino a **150 milioni di euro di costi ambientali indiretti,** legati al traffico, ai consumi di carburante e all'inquinamento.

Il quadro delineato fino ad ora presenta una situazione di indubbia complessità. Ma intenta a superare questa condizione è la ricerca delle aziende, soprattutto quella del **Gruppo Seipa** che da anni certifica i propri impianti di recupero degli inerti ed i propri processi per garantire una filiera trasparente e sostenibile.

L'esperienza **Seipa,** con **investimenti nella ricerca** per impianti mobili e materiali derivanti da quelli riciclati, dimostra la possibilità di pensare concretamente ad una **soluzione tecnologica** che sia in grado di ridurre gli impatti ambientali, economici esociali delle attuali pratiche. **Risparmiare sui costi**, dunque, è possibile.

Seipa, supportata dalla ricerca con diversi dipartimenti universitari, **ha studiato** come l'impiego di materiali riciclati ed innovativi, sommato all'utilizzo di un mezzo speciale (che riesca a dimezzare viaggi e spreco di materiali), potrebbe generare un **risparmio di oltre il 30% sui costi**. Più precisamente, tale soluzione sarebbe in grado di produrre **un risparmio del 32% sui costi totali e del 35% sui costi operativi.**

L'efficienza ottenuta porterebbe a una riduzione dei **costi operativi** annui compresa tra **10 e 20 milioni di euro,** mentre con minori consumi di gasoli i **costi per la collettività** si ridurrebbero ulteriormente fino a **30 milioni di euro.** Economicamente i dati parlano chiaro. Ma il vero valore aggiunto della soluzione firmata **Seipa** è quello di **favorire benefici umani.** Dalla rapida vita di un cantiere, in effetti, gli impatti sul traffico saranno notevolmente ridotti e migliore sarà la qualità della vita delle singole persone.

Seipa

Innovazione. Efficianza. Affidabilità.

Seipa

Dove la materia prende forma.

Dalla materia prima
alla qualità finale

DAL 1968

gruppoSeipa

AMBIENTE & RECUPERO
con uno sguardo fisso al futuro.

Il cammino professionale del **gruppoSeipa** e le sue attività hanno inizio nel 1968. Partendo dalla produzione e dalla distribuzione di materiali come la pozzolana e il tufo, oggi è divenuta una delle realtà aziendali più importanti nella gestione del ciclo degli inerti.

Una realtà fortemente radicata sul territorio dove è cresciuta e si è sviluppata e, per questo, sempre attenta a rispettarne l'integrità ambientale, con la ferma volontà di mantenere trasparente il proprio operato e contribuire alla crescita economica e sociale della collettività.

Il gruppoSeipa da sempre certifica tutti i propri processi produttivi ed i propri materiali a garanzia di una superiore qualità dei propri servizi nonchè di una politica operativa trasparente e conforme ai principi di ecosostenibilità e rispetto dell'ambiente.

Oggi il **gruppoSeipa** può di soddisfare le più disparate esigenze legate al mondo dell'edilizia e delle costruzioni.
Grazie alla professionalità ed alla dedizione dei propri dipendenti, a macchinari continuativamente aggiornati e manutenuti, il gruppoSeipa è in grado di produrre calcestruzzi, malte betonate, miscele a secco o umide, granelli pozzolanici di diverso calibro, sabbie pozzolaniche di diversa finezza ed altri materiali quotidianamente impiegati nell'attività edilizia.

Ma ciò che è più importante, il gruppoSeipa è specializzato nel trattamento dei rifiuti inerti per la riconversione in materiali edili nuovamente impiegabili, rappresentando così un importante ingranaggio del complesso meccanismo teso al riciclaggio di tutto ciò che quotidianamente l'uomo produce come scarto, in una più ampia ottica di salvaguardia dell'ambiente e di sviluppo di attività ed opere ecosostenibili.

SERVIZI AMBIENTALI

La poliedricità delle attività svolte dal gruppoSeipa può essere in parte ricondotta e riassunta nell'ambito dei servizi ambientali.

Discarica di Inerti
Impianto di recupero inerti
Impianto di depurazione
Autotrasporti materie prime
Autotrasporti rifiuti inerti
Recupero ambientale

Il termine servizi ambientali è volutamente impiegato ad intendere la compenetrazione tra la realtà professionale del gruppoSeipa e l'ambiente inteso come sistema ecologico in cui questa si ramifica.
La gestione degli inerti, sia nella fase di produzione che in quelle di recupero e riutilizzo, rappresenta, oggi, uno degli argomenti più dibattuti e studiati per lo sviluppo di attività che possano rappresentare un passo avanti nella direzione dell'ecosostenibilità ed ecocompatibilità.
Il gruppoSeipa ha fatto spesso scelte precorritrici le normative, collocandosi sempre in prima linea nella volontà di proseguire un cammino imprenditoriale con obiettivi sensibili e legati alle tematiche dell'ambiente.

MATERIALI

Dal 1968 le fondamenta delle attività del gruppoSeipa sono rappresentate dall'estrazione dei materiali inerti naturali destinati alle attività di costruzione.
Quasi cinquant'anni di esperienza si traducono oggi in una gamma di prodotti dalla qualità garantita e certificata.

INERTI NATURALI
INERTI RICICLATI
BETONABILI, MALTE & CALCESTRUZI

La volontà di crescere impreditorialmente, nel rispetto dell'integrità dell'ambiente in cui il gruppo affonda le proprie radici storiche, è sfociata nell'introduzione di strumenti ed impianti dedicati alla gestione dei rifiuti inerti ed alla possibilità di trattarli al fine di reintrodurli virtuosamente nei vari campi di applicazioni delle attività di edilizia.

LAVORAZIONI SPECIALI

Il riempimento dei cavi e la realizzazioni delle sottofondazioni è a Roma un argomento di estrema importanza data la conformazione del territorio.

Il gruppoSeipa ha dedicato molte energie alla ricerca e sviluppo di nuovi materiali. Alla base dei vari progetti vi era la necessità di realizzare diversi materiali betonabili dalle caratteristiche ecologiche, naturali o interamente "da riciclati", e che potessero essere impiegati anche per il riempimento di cavità sotterranee. Pompabili, con notevoli facilitazioni di messa in opera per molteplici situazioni.

BeCAVIT

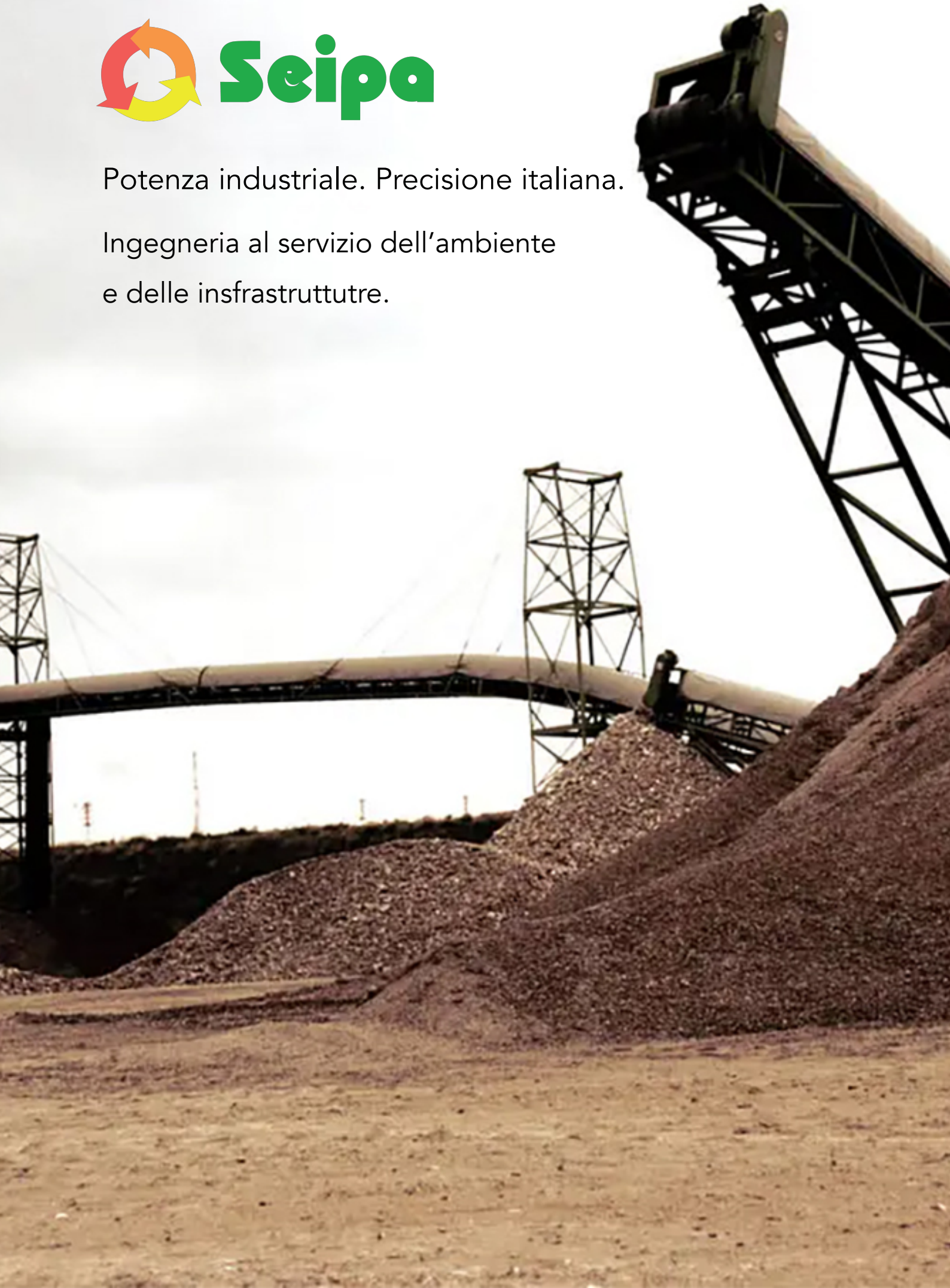
DUREMIX® original registered trademark

Becomix® original registered trademark

Seipa

Potenza industriale. Precisione italiana.

Ingegneria al servizio dell'ambiente
e delle insfrastruttutre.



Seipa
Un impianto, mille possibilità.
Produzione. Riciclo.
Innovazione sostenibile.

Seipa
Costruiamo strade. Costruiamo futuro.
La pozzolana torna protagonista.

Edilizia, il passato che costruisce il futuro

[Spazio pubblicitario - Committente SEIPA SRL]

Dalle costruzioni romane alle sfide ecologiche contemporanee, con il Gruppo Seipa la pozzolana torna protagonista grazie a performance tecniche, basso impatto ambientale e nuovi impieghi nel settore della bioedilizia.

Un ponte tra tradizione e innovazione: **la pozzolana,** materiale di origine vulcanica utilizzato già dai romani, è oggi più che mai **al centro delle strategie sostenibili per il settore edilizio.** A scommettere da oltre 50 anni su questo elemento è il **Gruppo Seipa**, eccellenza italiana nella produzione e fornitura di materiali per l'edilizia, che ha fatto della pozzolana uno dei pilastri della propria identità industriale.

La pozzolana —roccia piroclastica amorfa, largamente presente nelle zone vulcaniche italiane— **è nota fin dall'antichità per le sue qualità leganti.** Con l'avvento del **cemento** nel secolo scorso, il suo impiego si è ulteriormente diffuso grazie alla straordinaria compatibilità tra i due materiali. Oggi, se aggiunta al cemento, la pozzolana **migliora la resistenza meccanica delle malte** e ne aumenta la durabilità, **riducendo nel contempo l'impatto ambientale** della produzione cementizia tradizionale.

© SHARING MEDIA®

Secondo il **Rapporto Rifiuti Speciali dell'ISPRA,** il recupero dei materiali inerti e la valorizzazione di risorse secondarie come la pozzolana rappresentano **strategie chiave per il futuro dell'economia circolare in edilizia.** È in questo contesto che il **Gruppo Seipa** si distingue per l'ideazione e la produzione di **Duremix,** una malta betonabile brevettata e completamente naturale, impiegata con successo in sottofondazioni e riempimenti.

Seipa

Innovazione. Efficianza. Affidabilità.

Seipa

Dove la materia prende forma.

Dalla materia prima
alla qualità finale

Ed è proprio il **Gruppo Seipa**, impegnato dal 1968 nell'attività di fornitura di materiali e servizi in ambito di costruzioni e demolizioni, a mettere in evidenza l'impegno per un lavoro che coniughi **qualità tecnica e responsabilità ambientale.** La pozzalana, infatti, si configura come un'opportunità concreta per ridurre l'impatto ecologico delle costruzioni, **valorizzando al contempo il patrimonio geologico del Paese.**

Utilizzata anche in **ambito bioedile,** la pozzolana si conferma uno dei materiali **più promettenti per l'edilizia del futuro.** Un trend confermato anche dal crescente interesse di aziende, progettisti e **centri di ricerca,** che guardano a questo materiale come risorsa strategica per affrontare la sfida della decarbonizzazione del settore e la riduzione di emissioni di CO_2.

La sua versatilità, unita alle eccellenti prestazioni tecniche e all'impatto ambientale ridotto, la rendono una risorsa preziosa per il futuro del settore delle costruzioni. Settore nel quale Seipa ha dimostrato che **la sostenibilità può essere una scelta economicamente vantaggiosa.**

LA POZZOLANA

«Pozzolana è il termine che indica una fine ***cenere vulcanica*** *estratta tradizionalmente a* ***Pozzuoli,*** *sulle falde della Solfatara. È utilizzata prevalentemente nell'industria edile»* spiegano gli specialisti del **Gruppo Seipa.**

Vitruvio descriveva quattro tipi di pozzolana: bianca, nera, grigia e rossa. Quella **bianca** veniva usata dai popoli osco-italici ancora prima dei romani (murature in *opus caementicium)* e come legante per murature in associazione con la calce e materiale inerte (sabbia di fiume o di mare), dando così origine al primo legante idraulico in grado di fare presa anche sott'acqua e di durata straordinariamente lunga.

L'uso di questo impasto, ma con pozzolana vulcanica, facilitò anche la costruzione di cupole di grande ampiezza come quella del Pantheon, in quanto la presa più rapida facilitava il lavoro delle centine.

Questa tecnica andò perduta con la fine dell'Impero, ma tornò in auge verso l'anno mille d.C., grazie ai monaci benedettini che ne riscoprirono l'uso per la ricostruzione delle Chiese durante e dopo le invasioni barbariche. Le maestranze cominciarono a comprendere la necessità dell'impiego della pozzolana e questa ebbe maggiore diffusione nel Rinascimento rendendo possibili costruzioni ardite. Anche Brunelleschi risolse tanti problemi utilizzando le malte oramai già note.

Nel Rinascimento l'uso della pozzolana venne reintrodotto e quel materiale, miscelato con inerte (sabbia) e calce spenta, è stata utilizzata fino ai primi anni dopo la seconda guerra mondiale, quando oramai cominciò ad entrare nell'uso comune il cemento pozzolanico industriale, prodotto in larga scala.

«La riscoperta della pozzolana a livelli industriali si è però avuta nel secolo scorso con l'avvento del cemento Portland e con la scoperta della compatibilità tra pozzolana e cemento» commentano gli specialisti del **Gruppo Seipa.**

Le pozzolane sono costituite essenzialmente da biossido di silicio reattivo, ossido di alluminio e in minima parte da altri ossidi come l'ossido di ferro. Il tenore di biossido di silicio reattivo non deve essere inferiore al 25% in massa. In generale è composta da piroclastite sciolta, a granulometria variabile dal limo alla sabbia, con inclusi ghiaiosi costituiti in prevalenza da pomici e in piccola parte anche da scorie vulcaniche.

Quella flegrea è generalmente grigia o grigio-verdastra, a tratti giallastra. Quando si trova di colore marrone-brunastro è generalmente alterata per fenomeni di umificazione.

Da un punto di vista vulcanologico, rappresenta i prodotti eruttivi della IV fase di attività della caldera flegrea. Quella proveniente dalla fascia centrale appenninica, versante est della catena del Gran Sasso-Maiella, è quasi sempre biancastra.

Si estrae principalmente nei Campi Flegrei, da cui prende il nome (polvere di Pozzuoli). Con questo nome sono oggi identificate tutte le piroclastiti sciolte anche di origine diversa, ad esempio del Lazio o del Vesuvio. Un tempo si estraeva in abbondanza, nelle tantissime cave di Tufara Valle, località sulla Via Appia, al confine tra la provincia di Benevento e quella di Avellino. Ancora oggi sono visibili i vecchi siti, le "tufere", da cui poi il nome della zona.

Le cave di pozzolana abruzzesi, invece, solitamente sono giacimenti posti su terrazzi fluviali, sulle colline, e il materiale ha colorazione molto chiara, quasi biancastra. La pozzolana miscelata con la calce viva e inerti (con aggiunti anche frammenti di coccio pesto nel periodo osco-italico) è stata un ottimo legante per le murature, sia come malta da usare per i muri, che come componente principale dell'*opus caementicium* che era già un calcestruzzo usato dagli osco-italici, prima ancora dei romani.

Quando viene finemente macinata e in presenza di calce, a contatto con l'acqua si comporta come un ottimo legante idraulico con prestazioni meccaniche superiori a quelle della calce stessa; da sola a contatto con l'acqua, invece, non indurisce, pertanto non ha caratteristiche idrauliche come, ad esempio, il cemento. Questo comportamento, dovuto a un complesso di reazioni con la calce in presenza di acqua, viene denominato attività pozzolanica o comportamento pozzolanico. Tale comportamento è riscontrabile in diverse sostanze naturali o sottoprodotti industriali che, pertanto, vengono classificati come materiali ad attività pozzolanica. Grazie a questa proprietà la pozzolana, e in generale i materiali ad attività pozzolanica, vengono utilizzati in edilizia in combinazione con il cemento Portland sotto forma di aggiunta.

DAL 1968

gruppoSeipa

AMBIENTE & RECUPERO
con uno sguardo fisso al futuro.

Il cammino professionale del **gruppoSeipa** e le sue attività hanno inizio nel 1968. Partendo dalla produzione e dalla distribuzione di materiali come la pozzolana e il tufo, oggi è divenuta una delle realtà aziendali più importanti nella gestione del ciclo degli inerti.

Una realtà fortemente radicata sul territorio dove è cresciuta e si è sviluppata e, per questo, sempre attenta a rispettarne l'integrità ambientale, con la ferma volontà di mantenere trasparente il proprio operato e contribuire alla crescita economica e sociale della collettività.

Il gruppoSeipa da sempre certifica tutti i propri processi produttivi ed i propri materiali a garanzia di una superiore qualità dei propri servizi nonchè di una politica operativa trasparente e conforme ai principi di ecosostenibilità e rispetto dell'ambiente.

Oggi il **gruppoSeipa** può di soddisfare le più disparate esigenze legate al mondo dell'edilizia e delle costruzioni.
Grazie alla professionalità ed alla dedizione dei propri dipendenti, a macchinari continuativamente aggiornati e manutenuti, il gruppoSeipa è in grado di produrre calcestruzzi, malte betonate, miscele a secco o umide, granelli pozzolanici di diverso calibro, sabbie pozzolaniche di diversa finezza ed altri materiali quotidianamente impiegati nell'attività edilizia.

Ma ciò che è più importante, il gruppoSeipa è specializzato nel trattamento dei rifiuti inerti per la riconversione in materiali edili nuovamente impiegabili, rappresentando così un importante ingranaggio del complesso meccanismo teso al riciclaggio di tutto ciò che quotidianamente l'uomo produce come scarto, in una più ampia ottica di salvaguardia dell'ambiente e di sviluppo di attività ed opere ecosostenibili.

SERVIZI AMBIENTALI

La poliedricità delle attività svolte dal gruppoSeipa può essere in parte ricondotta e riassunta nell'ambito dei servizi ambientali.

Discarica di Inerti
Impianto di recupero inerti
Impianto di depurazione
Autotrasporti materie prime
Autotrasporti rifiuti inerti
Recupero ambientale

Il termine servizi ambientali è volutamente impiegato ad intendere la compenetrazione tra la realtà professionale del gruppoSeipa e l'ambiente inteso come sistema ecologico in cui questa si ramifica.
La gestione degli inerti, sia nella fase di produzione che in quelle di recupero e riutilizzo, rappresenta, oggi, uno degli argomenti più dibattuti e studiati per lo sviluppo di attività che possano rappresentare un passo avanti nella direzione dell'ecosostenibilità ed ecocompatibilità.
Il gruppoSeipa ha fatto spesso scelte precorritrici le normative, collocandosi sempre in prima linea nella volontà di proseguire un cammino imprenditoriale con obiettivi sensibili e legati alle tematiche dell'ambiente.

MATERIALI

Dal 1968 le fondamenta delle attività del gruppoSeipa sono rappresentate dall'estrazione dei materiali inerti naturali destinati alle attività di costruzione.
Quasi cinquant'anni di esperienza si traducono oggi in una gamma di prodotti dalla qualità garantita e certificata.

INERTI NATURALI
INERTI RICICLATI
BETONABILI, MALTE & CALCESTRUZI

La volontà di crescere impreditorialmente, nel rispetto dell'integrità dell'ambiente in cui il gruppo affonda le proprie radici storiche, è sfociata nell'introduzione di strumenti ed impianti dedicati alla gestione dei rifiuti inerti ed alla possibilità di trattarli al fine di reintrodurli virtuosamente nei vari campi di applicazioni delle attività di edilizia.

LAVORAZIONI SPECIALI

Il riempimento dei cavi e la realizzazioni delle sottofondazioni è a Roma un argomento di estrema importanza data la conformazione del territorio.

Il gruppoSeipa ha dedicato molte energie alla ricerca e sviluppo di nuovi materiali. Alla base dei vari progetti vi era la necessità di realizzare diversi materiali betonabili dalle caratteristiche ecologiche, naturali o interamente "da riciclati", e che potessero essere impiegati anche per il riempimento di cavità sotterranee. Pompabili, con notevoli facilitazioni di messa in opera per molteplici situazioni.

BeCAVIT®

DUREMIX® original registered trademark

Becomix® original registered trademark